

# Se ne va pre-assemblea della Lazio

Dopo la nuova sconfitta di Firenze

## Mortari: «Ben venga Bigelli ma non cederemo a Bitetti»

**NEGLI SPOGLIATOI DEL « COMUNALE »**

**Bernardini: « Desidero restare »**

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 20 — Al termine di Fiorentina-Lazio il vicepresidente della Lazio signor Mortari, ha rilasciato alla stampa la seguente dichiarazione sulla crisi della Lazio e l'orientamento dell'attuale gruppo dirigente nella ricerca di una possibile soluzione:

« Sia lo che il "reggente" Ercoli siamo dispostissimi a trovare un accordo con la corrente di Bigelli poiché si tratta di un gruppo di persone molto serie e in possesso dei mezzi industriali per riproporre a Firenze. E' un vero peccato che, a provegato Mortari — che Ercoli domani sera non consegnerà le dimissioni al presidente generale della Lazio, signor Bitetti, ma cercherà di organizzare una commissione, nella quale ci sia anche il signor Bigelli. Se Ercoli commettesse l'errore di presentare le dimissioni a Bitetti, per la Lazio interdirebbero davvero i momenti più tristi della sua lunga esistenza. Bitetti, infatti, probabilmente consegnerà la sezione calcio agli "oltranzisti" capeggiati dal mio lamorevole. Invece, se domani sera la corrente di Bigelli si presenterà con un programma coerente alla situazione, l'attuale consiglio in carica sarà ben lieto di collaborare fino all'assemblea del 29. A questo proposito posso anche anticiparvi che in questa combinazione non è previsto l' allontanamento di Bernardini dalla direzione tecnica. Concludo chiedendovi la massima collaborazione affinché le sorti della società bianca azzurra vengano risolte ».

Questa dichiarazione è stata letta, negli spogliatoi del « Comunale », a Bernardini. Poiché Bernardini, in silenzio, un emozione, ed ha evitato ogni commento diretto. Aveva però già detto che « spera di restare alla Lazio ».

L. C.

## Occorre unire tutte le forze

Questa mattina un incontro Ercoli-Bigelli?

Stavera la « Repubblica » della Lazio dice se intende lasciare il campo di calcio a Firenze, nel tentativo di raddoppiare la maglietta azzurra bianconegra o se, invece, intende rimanere fino in fondo le sue responsabilità e chiedere all'assemblea del 29 novembre un voto di fiducia su un programma necessariamente rafforzamento dell'attuale momento visto che nessuna soluzione è stata trovata ad oggi indicata.

La notizia della Lazio e nota. Sul piano tecnico la squadra ha finora espresso il più basso rendimento. Il risultato frutto evidente della modestia della maggior parte dei suoi giocatori, e di un attacco statico resta unito soltanto per l'amicizia che lega i giocatori a Bernardini. I giocatori, tifosi e alcuni dirigenti accusano come responsabile del mancato successo il tecnico, e non per averlo alla Juve.

Non neghiamo che Bernardini è un tecnico di prim'ordine, ma la sua responsabilità però, le portano esclusivamente i dirigenti. E' un fatto che il tecnico è rifuggito e distruggendo ogni forma di vita democratica in campo di calcio. E' un fatto che il tecnico è rifuggito e distruggendo ogni forma di vita democratica in campo di calcio. E' un fatto che il tecnico è rifuggito e distruggendo ogni forma di vita democratica in campo di calcio.

se, agegenti nei panni di un giornalista socio della Roma e di un giornalista sportivo di tutto in una atmosfera da congiura, Bigelli come gli altri propongono un incontro con Ercoli, nascosto l'identità, lasciandosi poi « rubare », in modo forse un po' troppo ingenuo, una strisciolina di carta contenente i nomi di Palmesani, Maccioni, Agostini, e vice presidente dell'Unione Industriale del Lazio, nonché candidato di un partito al comune di Roma. Ercoli quasi sempre doroteo, quasi sempre candidato di un partito al comune di Roma, Ercoli quasi sempre doroteo, quasi sempre candidato di un partito al comune di Roma.

« Non trattate con nessuno perché sono ancora l'allenatore della Lazio », è stato anche di restarlo. Non è un mito costume allacciare trattative con altre società quando almeno una squadra.

Sulla partita Bernardini ci ha detto che « abbiamo fatto una buona mezzora, ma dopo la rete di Milan i miei ragazzi si sono disamorati ». Per merito, appunto, di questa abilità, al 15' del primo tempo la squadra romana si è trovata quasi spenta, a condurre la gara senza diretti di scarto, mese a segno da un sceltissimo centroavanti, posto ad appoggiare ai due difensori nella difesa, ha mostrato la Cesena, a questa punto, non ha perduto il controllo della partita, e concesso delle proprie capacità offensive, ha fatto fondo a ogni strategia per rimandare lo scontro e assicurarsi: quindi un'impetuosa vittoria. Il grande merito degli azzurri, cesenati, è stato quello di non essere demoralizzati, in seguito al duplice colpo inferto loro dalla compagine capitolina e di aver trovato la forza di imporsi, con proprie superiori capacità tecniche.

Ben registrati in difesa nonostante il infortunio iniziale, con Boki e Turchi, tutti e due infortunati, il loro rendimento è stato al primo gradino della classifica.

Duplice difensiva, come quella degli azzurri cesenati, che ha permesso loro di cedere una compagine omogenea e combattiva con una difesa abbastanza solida, con le mezze e sostanziosi a centro campo. E' stato un continuo pericolo per la rete Cesenate, grazie alle veloci puntate in contropiede di Trevisan e Testa, assai abili nello sfruttare gli eventuali errori degli avversari. Per merito, appunto, di questa abilità, al 15' del primo tempo la squadra romana si è trovata quasi spenta, a condurre la gara senza diretti di scarto, mese a segno da un sceltissimo centroavanti, posto ad appoggiare ai due difensori nella difesa, ha mostrato la Cesena, a questa punto, non ha perduto il controllo della partita, e concesso delle proprie capacità offensive, ha fatto fondo a ogni strategia per rimandare lo scontro e assicurarsi: quindi un'impetuosa vittoria.

Perzulli e ha così spiegato il rigorista. Abbiamo detto per un calcio il pallone lo non mi sono mai tirato indietro, e ho battuto per due volte per cercare di mandare il cuolo nell'angolo alto di sinistra, ma l'arbitro non ha permesso di battere la palla, e di respingere.

LORIS CIULLINI

## Stella Azzurra-Cantù 56-49

La Stella Azzurra ha superato la Livissima di Cantù per 56 a 49. I risultati: GIRONI: D. Calangiano-Avanzato 2-0; Castellino-Gubbio 1-1; Città di Castello-ABRI 1-0; Lardereolo 3-0; Cisterna 1-0; Olbia-B.P.D. Colletto 1-0; Pombino-Suore 2-0; Fiamme Gialle-Roma 1-1; Genova 1-0; Grosseto-Tempo 1-0; Ternana-Solias 1-1.

**La classifica**

GIRONI: D. Lardereolo 12, Cisterna 11, Castellino 10, Fiamme Gialle 9, Genova 8, Grosseto 7, Ternana 6, Solias 5, Avanzato 4, Calangiano 3, ABRI 2, Pombino 1, Olbia 0.

**Così domenica**

GIRONI: D. Calangiano-Gubbio, Carbonia-Avanzato, Fiamme Gialle-Roma, Genova-Ternana, Grosseto-Tempo, Olbia 5.

La Stella Azzurra ha superato la Livissima di Cantù per 56 a 49. I risultati: GIRONI: D. Calangiano-Avanzato 2-0; Castellino-Gubbio 1-1; Città di Castello-ABRI 1-0; Lardereolo 3-0; Cisterna 1-0; Olbia-B.P.D. Colletto 1-0; Pombino-Suore 2-0; Fiamme Gialle-Roma 1-1; Genova 1-0; Grosseto-Tempo 1-0; Ternana-Solias 1-1.

« Non trattate con nessuno perché sono ancora l'allenatore della Lazio », è stato anche di restarlo. Non è un mito costume allacciare trattative con altre società quando almeno una squadra.

Sulla partita Bernardini ci ha detto che « abbiamo fatto una buona mezzora, ma dopo la rete di Milan i miei ragazzi si sono disamorati ». Per merito, appunto, di questa abilità, al 15' del primo tempo la squadra romana si è trovata quasi spenta, a condurre la gara senza diretti di scarto, mese a segno da un sceltissimo centroavanti, posto ad appoggiare ai due difensori nella difesa, ha mostrato la Cesena, a questa punto, non ha perduto il controllo della partita, e concesso delle proprie capacità offensive, ha fatto fondo a ogni strategia per rimandare lo scontro e assicurarsi: quindi un'impetuosa vittoria.

« Non trattate con nessuno perché sono ancora l'allenatore della Lazio », è stato anche di restarlo. Non è un mito costume allacciare trattative con altre società quando almeno una squadra.

« Non trattate con nessuno perché sono ancora l'allenatore della Lazio », è stato anche di restarlo. Non è un mito costume allacciare trattative con altre società quando almeno una squadra.

« Non trattate con nessuno perché sono ancora l'allenatore della Lazio », è stato anche di restarlo. Non è un mito costume allacciare trattative con altre società quando almeno una squadra.

« Non trattate con nessuno perché sono ancora l'allenatore della Lazio », è stato anche di restarlo. Non è un mito costume allacciare trattative con altre società quando almeno una squadra.

« Non trattate con nessuno perché sono ancora l'allenatore della Lazio », è stato anche di restarlo. Non è un mito costume allacciare trattative con altre società quando almeno una squadra.

## A Riverside vince Moss: Brabham «mondiale»



RIVERSIDE — Stirling Moss al volante di una Lotus, ha vinto il « Grand Premio degli Stati Uniti », ultima prova del campionato mondiale conduttori. Al secondo posto si è classificato lo scozzese Ireland, pure su Lotus il quale ha preceduto il neozelandese McLaren e l'australiano Jack Brabham. Con questa gara si è concluso il campionato mondiale che è stato vinto dal vittorioso Jack Brabham davanti a Bruce McLaren, Stirling Moss e James Ireland. Con la vittoria odierna Moss si è guadagnato il premio in palio di 7.500 dollari. Nella foto il neo campione del mondo JACK BRABHAM al volante della « Cooper ».

## Formidabile rimonta dei romagnoli (4-2)

## In vantaggio di due reti la Tevere perde a Cesena

I romani hanno, comunque, ben impressionato — Le reti marcate da Trevisan (2), Burini, Gasparini e Bighini (2)

**CESENA:** Toni, Boki, Goretto, Turchi, Sgarbi, Prati, Bertoli, Burini, Abi, Gasparini, Bighini.

**TEVERE:** ROMA: Leonardi, Bergomi, Bassore, Iolano, Merzua, Basso, Testa, Selmo, Trevisan, Mastrolanni, Abbinati.

**ARBITRO:** Orlando di Bergamo.

**MARCATORI:** nel p.t. al 1° B. Trevisan (10), 2° Burini (1), 3° Gasparini (1), 4° Bighini (1).

(Dal nostro corrispondente)

« Non trattate con nessuno perché sono ancora l'allenatore della Lazio », è stato anche di restarlo. Non è un mito costume allacciare trattative con altre società quando almeno una squadra.

« Non trattate con nessuno perché sono ancora l'allenatore della Lazio », è stato anche di restarlo. Non è un mito costume allacciare trattative con altre società quando almeno una squadra.

## CONTRO IL CITTÀ DI CASTELLO (1-1)

## Secca sconfitta dell'Abete

Abete: Tappa, Di Stefano, Davoni, Lombardo, De Felice, Dragoni, Terrati, Romiti, Neri, Turchi, Sgarbi.

**ABETE:** Tappa, Di Stefano, Davoni, Lombardo, De Felice, Dragoni, Terrati, Romiti, Neri, Turchi, Sgarbi.

**CITTA' DI CASTELLO:** 20 — L'Abete ha riportato una secca sconfitta nella trasferta contro la Città di Castello, perdendo per 1-1. Il punteggio infatti, parla chiaro. La squadra romana è rimasta in vantaggio in difesa e centrocampo mentre l'Abete grazie alle prodezze di Neri, Turchi e Cavallini è salito da gradite posizioni.

## Battuto Rossi da Michel Vinot

LIONE, 20 — Nel corso di una riunione internazionale di pugili svoltasi questa sera a Parigi, Michel Vinot ha battuto il pugile italiano Rossi.

## Venerdì il campionato d'Europa

Loi: «Auzel ha un buon pugno»

**ALIELO PIERI**

**I risultati**

GIRONI: D. Calangiano-Avanzato 2-0; Castellino-Gubbio 1-1; Città di Castello-ABRI 1-0; Lardereolo 3-0; Cisterna 1-0; Olbia-B.P.D. Colletto 1-0; Pombino-Suore 2-0; Fiamme Gialle-Roma 1-1; Genova 1-0; Grosseto-Tempo 1-0; Ternana-Solias 1-1.

## La classifica

GIRONI: D. Lardereolo 12, Cisterna 11, Castellino 10, Fiamme Gialle 9, Genova 8, Grosseto 7, Ternana 6, Solias 5, Avanzato 4, Calangiano 3, ABRI 2, Pombino 1, Olbia 0.

## Così domenica

GIRONI: D. Calangiano-Gubbio, Carbonia-Avanzato, Fiamme Gialle-Roma, Genova-Ternana, Grosseto-Tempo, Olbia 5.

## La classifica

GIRONI: D. Lardereolo 12, Cisterna 11, Castellino 10, Fiamme Gialle 9, Genova 8, Grosseto 7, Ternana 6, Solias 5, Avanzato 4, Calangiano 3, ABRI 2, Pombino 1, Olbia 0.

## Così domenica

GIRONI: D. Calangiano-Gubbio, Carbonia-Avanzato, Fiamme Gialle-Roma, Genova-Ternana, Grosseto-Tempo, Olbia 5.

## DALLA TERZA PAGINA

## La vittoria della Roma

raggiungeva da alcuni lustri. Ritroviamo, a proposito dell'attacco, un solo ma, giustissimo errore: la mancata concessione di un calcio di rigore al 15' del secondo tempo. Il portiere padovano di Lojaceo in fase di azione verso la rete. Comprendiamo che l'abitudine di Lojaceo a far la scena su ogni scambietto possa indurre ogni arbitro in sospetto: non è lecito esserlo quando, a un attacco messo nella impossibilità di calcare a rete con un fallo evidente, non si concede la giusta rivalità di un calcio d'angolo. Sottostimiamo questa circostanza della partita anche perché essa è stata l'occasione per una spinta aggressiva che ha condotto la Lazio alla vittoria più ampia che potesse immaginarsi. La Roma ha attaccato accettando la battaglia dura, con qualche momento di scarsa lucidità ma con una voglia matta e divertente di vincere. Lo scontro ormai giunto ai limiti del regolamento, Grandi segnò per i giallorossi, e per la loro classifica.

Il primo goal della Roma giunge a coronamento esatto di una martellante fase aggressiva iniziale. Poiché, secondo Manfredini, il pallone si volare in tuffo e dove in un'angolo sventolò del mediano Petrini da vent' metri. Si espone che l'arbitro, di fatto, anche se a una distanza per sfondare lo sbarramento massiccio della brava difesa bianca. Un minuto dopo Petrini deve prudersi in un altro intervento difficoltoso saltando su piedi di Orlando che riceve un invito di Manfredini. Il primo goal giunge in calcio di punizione al 16', quando il Padova non si è ancora spuntato dall'attacco. Segnandolo forma Manfredini, sorprende il pallone sulla sinistra a cinque metri dalla linea. Il tiro di punizione a rete è difficile.

Ma la partita ha avuto il suo punto più alto quando Petrini, con alcune decisioni cervelotiche ha fatto un'impetuosa giocata di centrocampo. Le scorticatezze sono piovute a più non posso e la sfortunata e preclusa l'attacco della D.A. ha fatto cadere il pallone in un'angolo di campo. Petrini, che ha fatto un'ottima giocata, ha fatto un'ottima giocata, ha fatto un'ottima giocata.

La ripresa mostra una Roma più attenta ed aggressiva. Inquadrato Rossi da Petrini, per un errore di Lojaceo, la Roma attacca sempre. Schiaffino scodella il cuolo per il piede destro di Orlando, il pallone si scontra in un'angolo di P.n. gran lavoratore. Al 19' Manfredini si smarca in area, tira ma Azzini mette un colpo in porta. Al 21' Scuderi, nella porta da un tiro durissimo di Lojaceo, respingendo un metro prima della linea. Al 25' dalla mancata punizione di un fallo in area su Lojaceo e riprende l'offensiva con un tiro che fa tremare anche il Padova.

Ecco il secondo goal, al 20' del secondo tempo Scuderi, che si è abbassato con un colpo di testa, ha fatto un'ottima giocata, ha fatto un'ottima giocata, ha fatto un'ottima giocata.

## LA VITTORIA DELL'UNGHERIA

non sempre battuto con ardore, non sempre mai arresti, hanno anche sfiorato il goal in un paio di occasioni. Soprattutto la difesa, nonostante i due goal incassati, ha lasciato l'ultima impressione, contenendo senza difficoltà la forza e ordine la straripante offensiva ungherese.

Il quarto e ultimo goal del vero pilastro di questa squadra, Scuderi, non è stato altrettanto facile. Scuderi, che ha fatto un'ottima giocata, ha fatto un'ottima giocata, ha fatto un'ottima giocata.

« Non trattate con nessuno perché sono ancora l'allenatore della Lazio », è stato anche di restarlo. Non è un mito costume allacciare trattative con altre società quando almeno una squadra.

« Non trattate con nessuno perché sono ancora l'allenatore della Lazio », è stato anche di restarlo. Non è un mito costume allacciare trattative con altre società quando almeno una squadra.

« Non trattate con nessuno perché sono ancora l'allenatore della Lazio », è stato anche di restarlo. Non è un mito costume allacciare trattative con altre società quando almeno una squadra.

« Non trattate con nessuno perché sono ancora l'allenatore della Lazio », è stato anche di restarlo. Non è un mito costume allacciare trattative con altre società quando almeno una squadra.

« Non trattate con nessuno perché sono ancora l'allenatore della Lazio », è stato anche di restarlo. Non è un mito costume allacciare trattative con altre società quando almeno una squadra.

## Ha preso il « via! » il campionato provinciale seniores UISP

## Exploit della Gianicolense che batte la Marranella: 3-1

Dopo i Torneo Provinciale, il campionato provinciale seniores UISP ha preso il via il Campionato Provinciale di calcio. I risultati: GIRONI: D. Calangiano-Avanzato 2-0; Castellino-Gubbio 1-1; Città di Castello-ABRI 1-0; Lardereolo 3-0; Cisterna 1-0; Olbia-B.P.D. Colletto 1-0; Pombino-Suore 2-0; Fiamme Gialle-Roma 1-1; Genova 1-0; Grosseto-Tempo 1-0; Ternana-Solias 1-1.

**MARRANELLA:** Tormentini, Perrotti, Casati, Bini, Anelli, Fedeli, Sterlich, Marzi.

**MARCATORI:** nel primo tempo al 15' Sterlich, al 35' ed al 45' Casati; nella ripresa al 15' Casati.

**APPIA-NUOVA RUPEA 4-0**

Appia: Ruvo, Rucel, Conti, Martini, Chessa, Passamonti, Lettieri, Paladini, Lanziotti, Volanti, De Marchi.

**NOVA RAPIDA** Falcinelli, Liga, Marinelli, Badini, Di Adorno, De Marchi, Battini, Bertoni, Pierulli, Alardi, De Santis.

**R. Aurora-Torignattara 1-0**

Torignattara: Reddadi, Fucilli, Paladini, Lanziotti, Perilli, Mirco, Menichetti, Appoloni, Basili, Lapadusa, De Amicis.

**GIUNIORES**

**Hobby Tuscolano 4**

Fortè Aurelio 3

**MARRANELLA:** Tormentini, Perrotti, Casati, Bini, Anelli, Fedeli, Sterlich, Marzi.

**APPIA-NUOVA RUPEA 4-0**

**R. Aurora-Torignattara 1-0**

**GIUNIORES**

**Hobby Tuscolano 4**

Fortè Aurelio 3

**MARRANELLA:** Tormentini, Perrotti, Casati, Bini, Anelli, Fedeli, Sterlich, Marzi.

**APPIA-NUOVA RUPEA 4-0**

**R. Aurora-Torignattara 1-0**

**GIUNIORES**

**Hobby Tuscolano 4**

Fortè Aurelio 3

**MARRANELLA:** Tormentini, Perrotti, Casati, Bini, Anelli, Fedeli, Sterlich, Marzi.

**APPIA-NUOVA RUPEA 4-0**

**R. Aurora-Torignattara 1-0**